



CARTA DEI SERVIZI

E

REGOLAMENTO INTERNO

Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo Cooperativa Sociale “Uno Tra Noi” BISCEGLIE

Art. 60 R.R. n. 4/2007

Iscritto nel Registro Regionale delle Strutture
e dei Servizi per Disabili

Atto Dirigenziale n. 458 del 23/05/2018

Versione Novembre 2020

Sede legale: via P. Mascagni,30 – 76011 Bisceglie (BT) – tel./fax 080.3955904

e-mail: unotranoi@gmail.com PEC: unotranoi@pec.confcooperative.it

P.I. 04132050727 -

INDICE

Carta dei Servizi

Chi siamo.....	3
Un po' di storia.....	3
Ubicazione.....	4
Finalità.....	4
Tipologia di utenza.....	5
Capacità ricettiva.....	5
Orari di apertura.....	5
Prestazioni erogate.....	5
Servizi Logistico/Gestionali.....	5
Struttura organizzativa.....	6
Consulenti.....	6
Volontariato.....	6
Caratteristiche strutturali.....	7
Modalità di erogazione del servizio.....	7
IL PERCORSO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.....	7
LA GIORNATA TIPO.....	8
Monitoraggio.....	9
Retta di frequenza.....	9
Coinvolgimento delle famiglie.....	10
Modalità di partecipazione dell'utenza e gestione delle segnalazioni.....	11
Valutazione della soddisfazione dell'Utente/Famiglia.....	11
Integrazione sul territorio.....	11
Assicurazioni.....	12
La Carta sei Servizi.....	12

Regolamento Interno

Diritti e doveri degli Ospiti e dei loro Familiari

Diritti degli Ospiti.....	13
Diritti delle Famiglie.....	13
Doveri.....	13

Accesso alla Struttura

Ammissione.....	14
Dimissioni.....	15
Trattamento degli Ospiti.....	15
Pagamento retta.....	15
Comportamento degli ospiti.....	15



Chi siamo

La Cooperativa Sociale UNO TRA NOI gestisce da oltre 30 anni un Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (ex art.60 RR Puglia n.04/07) in convenzione con la ASL-BAT, Distretto socio-sanitario n. 5 ed è iscritta al catalogo dei Buoni di Servizio della Regione Puglia per l'Ambito Territoriale Sociale di Trani-Bisceglie. Il Centro, finalizzato al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia della persona ed al sostegno della famiglia, offre la possibilità di incentivare abilità espressive, cognitive, di autonomia ed occasioni di socializzazione a persone con disabilità che, non senza difficoltà, "VOGLIONO" vivere una vita più attiva e partecipe.

Attualmente la UNO TRA NOI ha un organico di 19 dipendenti, inquadrati come educatori professionali, assistente sociale, psicologo, O.S.S., terapisti della riabilitazione e personale amministrativo.

Le scelte di fondo, in termini di impresa sociale, che guidano tutte le attività sono:

- Specializzazione e formazione continua nel settore della disabilità;
- La presa in carico globale della persona, accompagnandola nel corso della vita, promuovendo, in sintonia con i Servizi Sociali e la ASL di riferimento, l'adeguamento dell'organizzazione e delle attività alle esigenze che mutano nel tempo.

Un po' di storia

La Cooperativa Sociale UNO TRA NOI Onlus nasce nell'aprile del 1990 per volontà di un gruppo di famigliari e volontari, in un periodo in cui in Italia erano forti i fermenti culturali, sociali e politici in tema di disabilità. La crescita è avvenuta parallelamente all'evoluzione delle ricerche nel campo della disabilità e dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili; è stata seguita con estrema attenzione la produzione legislativa in materia (L. 104/92; L. Regione Puglia 10/97; L. 162/98; L. 68/99; L. 328/00; Programma di azione del Governo per le politiche dell'handicap triennio 2000/2003; L. Regione Puglia 19/06, Reg. Reg. 4/07) promuovendo di pari passo iniziative locali di sensibilizzazione e promozione della cultura della disabilità.

La Cooperativa Sociale UNO TRA NOI, essendo vicina ai bisogni della famiglia, ha attivato un servizio di natura privata nelle ore pomeridiane finalizzato all'integrazione sociale dei ragazzi con disabilità.

Infine attiva servizi privati rivolti al soddisfacimento del bisogno presentato.



Ubicazione

Il Centro è ubicato in Bisceglie al piano terra in via Pietro Mascagni, 30 in una zona ben servita dai mezzi pubblici di trasporto sia cittadini che provinciali.

Il centro possiede anche un'ampia area di pertinenza dove vengono svolte attività ricreative e di socializzazione di gruppo.

Finalità

Il Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo ha come finalità principale quella di promuovere lo sviluppo globale della persona prendendo in considerazione le abilità, la sfera relazionale - affettiva e il livello di autonomia esistente.

In particolare, per ogni ambito, vi sono finalità più specifiche come di seguito descritto:

1- Utente

- promuovere le capacità residue e mantenere quelle acquisite, accrescendo il livello di benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- sviluppare abilità e potenzialità manifeste e/o latenti e favorire l'acquisizione di maggiori autonomie (autonomie personali, domestiche, sociali - relazionali, affettive, cognitive ed espressive);
- garantire il soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari, riabilitativi, socio-riabilitativi ed educativi in regime di trattamento diurno;
- stimolare i processi affettivi e relazionali per favorire l'integrazione sociale.

2- Famiglia

- Essere realtà di supporto, sollievo e vicinanza alla famiglia nella gestione della persona con disabilità;
- Realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come interlocutori privilegiati, attivi e partecipanti ai processi educativi;

3- Territorio

- Favorire la creazione di spazi di integrazione dell'utente attraverso esperienze, progetti co-costruiti (raccordi con le scuole, le associazioni di volontariato e di aggregazione sociale) finalizzati anche alla promozione culturale sui temi della disabilità.



Tipologia di utenza

Il Centro Diurno della Cooperativa “Uno Tra Noi”, autorizzato ai sensi dell’Art. 60 del Reg. Reg. n. 4/2007, si rivolge a persone con disabilità, tra i 6 ed i 64 anni, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario. Per gli utenti minori la frequenza del Centro è prevista esclusivamente per le attività extrascolastiche, ad integrazione e nel rispetto dell’obbligo di frequenza dei percorsi di studio previsti.

Capacità ricettiva

Il Centro è autorizzato ad accogliere 30 utenti contemporaneamente. Possono essere previsti moduli di frequenza part-time, strutturati secondo le esigenze dei disabili e delle loro famiglie.

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì dalle 08,30 alle 16,30 (8 h al giorno, con servizio mensa).

Prestazioni erogate

Il centro pianifica le attività diversificandole in base alle esigenze dell’utenza.

Vengono organizzate nello specifico:

- attività educative indirizzate all’autonomia;
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività di socializzazione;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni sociosanitarie e riabilitative eventualmente richieste per utenti con disabilità psico-sensoriali ovvero con patologie psichiatriche stabilizzate.

Inoltre viene assicurata l’assistenza nell’espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale), oltre alla somministrazione dei pasti.

Servizi Logistico/Gestionali

Servizio Mensa

Il pranzo verrà assicurato con pasti preparati e somministrati all’interno della struttura, avvalendosi della cucina del Centro. Il menù, diversificato nell’arco della settimana e calibrato in base ai bisogni di ogni ospite, comprende: primo piatto, secondo piatto, contorno, frutta, bevande.



Servizio Trasporto

La prestazione di trasporto sociale per il collegamento domicilio/Centro Diurno e viceversa, non essendo compreso nelle prestazioni previste dall'art. 60 del Reg. 4/2007, è effettuato a pagamento solo su richiesta dell'utente o della famiglia, salvo disposizioni diverse da parte dell'Ente Pubblico.

Struttura organizzativa

Il Centro Diurno ha un organico di 19 dipendenti, inquadrati come educatori professionali, assistente sociale, psicologo, operatori socio-sanitari, terapisti della riabilitazione e personale amministrativo.

L' équipe socio-educativa e riabilitativa è composta da:

- educatori professionali nella misura di 1 ogni 5 ospiti;
- operatori socio-sanitari nella misura di 1 ogni 15 ospiti;
- terapeuta della riabilitazione;
- psicologa;
- assistente sociale

Consulenti

La Cooperativa si avvale della preziosa collaborazione di consulenti, tra i quali un medico di base e di un medico specialista neurologo.

Volontariato

A supporto delle professionalità presenti in organico ed al fine di offrire maggiori opportunità di socializzazione e di integrazione vengono coinvolte persone che prestano attività di volontariato in seguito a selezione e breve formazione specifica.

Inoltre il Centro Diurno è sede di servizio per Volontari del Servizio Civile Universale.

Caratteristiche strutturali

Il centro comprende, a livello strutturale:

- spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per trenta utenti, compresi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;



- zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti;
- spazio amministrativo;
- linea telefonica abilitata a disposizione degli utenti;
- servizi igienici attrezzati;
- 4 bagni per gli utenti, di cui due destinati alle donne;
- tre servizi igienici per il personale.

Tutti i servizi sono dotati della massima accessibilità.

Modalità di erogazione del servizio

PERCORSO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Per ciascun utente viene elaborato un Percorso Educativo Individualizzato (**PEI**) con:

- rilevazione del bisogno attraverso la raccolta delle informazioni mediche e delle visite specialistiche, colloquio con la famiglia;
- definizione degli obiettivi proposti dall'equipe e concordati con la famiglia;
- verifica e supervisione: verifica e aggiornamento obiettivi (la supervisione comprende la ridefinizione degli obiettivi generali e dei metodi).

Ogni percorso è supportato da un intervento riabilitativo per consentire l'acquisizione di livelli di autonomia maggiori.

Il Percorso Educativo Individualizzato ha come riferimento le seguenti abilità:

1. **Abilità cognitive:** lettura e scrittura funzionale e strumentale, matematica, comprensione di testi e filmati, memoria, attenzione, discriminazione;
2. **Abilità comunicative:** comunicazione verbale e non verbale attraverso l'uso di pc, immagini, oggetti o gesti;
3. **Abilità motorie:** coordinazione dinamica generale, equilibrio, coordinazione oculo-manuale, abilità grafo motoria, strutturazione del tempo e dello spazio, lateralità;
4. **Abilità espressive:** espressione di sé attraverso il canto, il ballo (danceability) e la pittura con attenzione più che alla performance e al prodotto finito, all'unicità espressiva di ognuno degli utenti;
5. **Abilità di autonomia:** da quelle più basilari quali alimentazione, igiene personale, vestirsi e svestirsi, controllo sfinterico, a quelle più avanzate, ovvero prendersi cura



- del proprio aspetto, della salute, dei propri indumenti, dell'ambiente di vita e di lavoro;
6. **Abilità integranti:** gestione del denaro, uso dell'orologio e gestione di sé in relazione al tempo, uso del telefono, spostamenti indipendenti nella comunità, gestione adeguata delle pulsioni sessuali, utilizzo dei servizi della comunità;
 7. **Abilità sociali:** comportarsi adeguatamente nell'ambiente, gestire le relazioni interpersonali, considerare positivamente se stesso, atteggiarsi adeguatamente davanti agli altri;
 8. **Abilità professionali:** specifiche per le diverse attività lavorative (ad es. esecuzione del compito, controllo del risultato, uso di strumenti e tecnologie, conoscenze di tecniche e metodi);
 9. **Abilità di gestione del tempo libero:** interazione con la vita della città, giochi da tavolo, ascolto di musica, visione di programmi televisivi e di film, teatro, cinema, canto e ballo.

Inoltre le **attività di gruppo** includono una vasta gamma di iniziative che mirano a potenziare la socializzazione e ad ampliare le possibilità di espressione delle competenze relazionali, delle competenze sociali, lavorative e creative. Una di queste è l'attività del giornalino "La Nostra Voce". Per raggiungere questi obiettivi, si è pianificata una programmazione di attività che vengono realizzate sia all'interno che all'esterno del Centro.

Tutte le attività hanno una pianificazione annuale con un monitoraggio ed una verifica che viene effettuata a breve, a medio ed a lungo termine (giornaliera, settimanale, mensile, annuale).

GIORNATA TIPO

La giornata tipo degli ospiti del Centro è la seguente:

Dalle 8,30: arrivo al centro e accoglienza;

9,30 – 12,30: attività cognitiva, giornalino, attività dei vari laboratori occupazionali, autonomie sociali, attività motorie, psicomotorie e ludiche, attività natatoria al mare (nei mesi estivi) e in piscina;

12,30 – 13,00: autonomie personali

13,00 – 14,30: pranzo

14,30 – 15,00: autonomie personali (igiene personale)

15,00 – 16,30: gestione del tempo libero (visione di film, programmi televisivi, musica), attività cognitiva (compilazione del diario e del menù).



La giornata tipo degli utenti è scandita dalle diverse attività così da introdurre dei riferimenti temporali anche in presenza di difficoltà nell'utilizzo dell'orologio.

Inoltre, una volta a settimana dalle 11,30 alle 12,30, viene organizzata la riunione di programmazione delle attività settimanali a cui partecipano utenti ed operatori.

Monitoraggio

L'azione di monitoraggio si attua:

sulla struttura:

↑ Relativa al funzionamento del centro (rispetto orari, rispetto turn over, regolarità nella erogazione dei servizi accessori di mensa e trasporto, livelli di pulizia e confort), comunicazione interna, conoscenza delle procedure e dei protocolli operativi;

sul processo:

↑ qualificazione professionale degli operatori e capacità di lavorare in team;

↑ verifica del lavoro svolto dagli operatori, puntualità, rispetto del PEI, rispetto delle procedure;

↑ n. obiettivi raggiunti e non, prefissati nei progetti dall'équipe;

sulla rendicontazione del lavoro svolto:

↑ n. ore di funzionamento del centro;

↑ n. utenti mese;

↑ n. pasti somministrati/ n. Richieste;

↑ n. servizi trasporto effettuati/ n. Richieste;

↑ n. incontri con le famiglie;

Retta di frequenza

In riferimento al Reg. Reg. 4/2007, al DPCM 14.02.2001, ed alla legge regionale 12.09.2008, n. 23 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di salute 2008-2010 della Regione Puglia, che, tra l'altro definisce i livelli essenziali di assistenza con le rispettive quote di compartecipazione, la retta di frequenza applicata al Centro Diurno Socio-educativo e Riabilitativo è a carico al 50% della ASL ed al 50% a carico delle famiglie salvo diverse disposizioni legislative in base a quanto previsto dalla disciplina regionale e di Ambito Territoriale Sociale. La definizione dell'importo della retta in Euro **62,24**, è subordinata ai riferimenti regionali per le Tariffe pro die pro utente ex art. 60 R.R. n. 04/07 (DGR n. 3032/2010).



E' possibile usufruire dei **Buoni di Servizio** che prevedono una compartecipazione della quota sociale sino al 100% a fronte di una franchigia fissa, in presenza di ISEE ordinario non superiore a € 40.000,00 annui e ISEE ristretto non superiore a 10.000,00 annui, per 12 mesi in un anno, qualora l'utente rientri tra i beneficiari dell'avviso pubblico emanato dalla Regione Puglia. Il nucleo familiare può richiederli in maniera telematica, compilando l'apposito format (per questa operazione la Cooperativa si rende disponibile).

Prima della fruizione del servizio sarà stilato un contratto di natura privata tra la Cooperativa Sociale e il referente dell'utente, attraverso cui la famiglia si impegna a versare la quota spettante entro il 10 del mese successivo alla fruizione del servizio.

Coinvolgimento delle famiglie

In un approccio globale alla persona con disabilità si deve considerare il ruolo fondamentale della famiglia nella realizzazione di un percorso di vita di qualità, che attinga alla storia personale e ad un bagaglio di esperienze/informazioni integrative rispetto a quanto emerge durante le attività del Centro Diurno. Il rapporto con la famiglia dev'essere improntato dal riconoscimento delle reciproche e distinte responsabilità: nessuna sostituzione (da parte del servizio), nessuna delega (da parte della famiglia), ma una chiamata a partecipare con le proprie competenze alla costruzione di un progetto di vita per i familiari diversamente abili. La collaborazione della famiglia rappresenta l'ideale completamento dell'intervento educativo. I famigliari sono coinvolti nella definizione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine individuati per il proprio figlio. Di conseguenza, almeno una volta l'anno ed in base a specifiche esigenze, vengono organizzati degli incontri con ciascuna delle famiglie degli utenti per la condivisione del piano educativo.

Inoltre periodicamente vengono programmati incontri di gruppo con tutti i familiari per gli aggiornamenti sulle attività del C.D. oltre a feste, cene, manifestazioni.

Modalità di partecipazione dell'utenza e gestione delle segnalazioni

I famigliari degli utenti singolarmente o attraverso la costituzione di un comitato possono essere interlocutori del Consiglio di Amministrazione sulle problematiche generali del Centro Diurno.

Ogni informazione utile riguardante sia l'utente (problemi di salute, comportamenti problematici, ecc) che la corretta gestione del Servizio deve essere comunicata personalmente oppure telefonicamente direttamente alla Coordinatrice del Centro Diurno.

In caso di disfunzioni del servizio si possono segnalare eventuali reclami alla Coordinatrice mediante: Colloquio personale, colloquio telefonico, segnalazione scritta. La stessa si attiverà per la soluzione del problema dando risposta all'interessato entro 30 giorni.

Valutazione della soddisfazione dell'Utente/Famiglia

La Cooperativa Uno Tra Noi, attraverso l'utilizzo di un apposito questionario, verifica periodicamente il livello di qualità percepita dall'utente relativamente, in particolare, ai seguenti aspetti:

- accoglienza;
- chiarezza e completezza delle informazioni
- qualità delle prestazioni ricevute
- rispetto della persona e della riservatezza
- disponibilità, cortesia e attenzione personale
- soddisfacimento dei bisogni manifestati.

Nell'ultima parte del questionario è disponibile uno spazio per eventuali osservazioni generali, critiche e suggerimenti.

L'esame dei giudizi di gradimento o di insoddisfazione dei fruitori dei servizi verranno utilizzati per individuare possibili aree di miglioramento. Si intende dedicare la massima attenzione anche ai suggerimenti proposti per migliorare la qualità delle prestazioni.

Integrazione sul territorio

La metodologia del Centro è improntata al lavoro di RETE con i Servizi Territoriali, le Amministrazioni Comunali, le Aziende Sanitarie e tutte le realtà coinvolte nella costruzione e realizzazione del percorso individuale. La nostra azione educativa coinvolge anche le Parrocchie e le Associazioni.

Il Centro, quindi, quale struttura integrata nel territorio, realizza una concreta integrazione sociale del disabile.

La Cooperativa Sociale Uno tra Noi inoltre siede al tavolo di:

- Piano di Zona – Ambito Trani-Bisceglie;
- Rete delle Associazioni dell'Ambito Trani - Bisceglie per la disabilità;
- Confcooperative;

CARTA dei SERVIZI
Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo

- Dal 1997 ad oggi ha avuto convenzioni con l'Università di Bari, Scuole ed Enti di formazione della Provincia per ospitare tirocini formativi oltre ad essere sede di attività di Tirocinio formativo professionalizzante per bandi regionali e provinciali;
- E' sede di attività di ricerca in collaborazione col Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bari.

Assicurazioni

Il Centro è fornito di apposita assicurazione per l'esercizio dell'attività, compresa la responsabilità civile per danni verso terzi.

La Carta dei Servizi

La Carta dei servizi deve essere elaborata da tutti gli Enti erogatori, pubblici o privati, al fine di fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti, sulle procedure per accedere ai servizi e sulle modalità di erogazione delle prestazioni.

La Carta dei servizi è uno strumento che trova le sue origini nel Decreto Legge 12.05.1995 n.163, convertito dalla legge 11.07.1995 n. 273, nonché successivamente sancito dalla legge 328/2000, dalla L.R. 19/2006 e successivo Regolamento attuativo.

Nel rispetto delle norme e per tutelare il diritto alla trasparenza delle informazioni, questo Centro Socio-educativo e Riabilitativo, rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile rilevare l'organizzazione del Centro e le sue modalità di funzionamento.

Per ogni altra informazione, segnalazione, suggerimento, richiesta di colloquio è sempre possibile telefonare al n. **080.3955904**. Tutto lo staff di coordinamento è a completa disposizione.



REGOLAMENTO INTERNO

CAPO I - DIRITTI E DOVERI DEGLI OSPITI E DEI LORO FAMILIARI

Art. 1 Diritti degli ospiti

L'ospite è soggetto e non destinatario del proprio progetto individuale, che contribuisce a definire, ove possibile. Tutti gli interventi hanno come protagonista l'utente visto come persona, da una parte con le sue difficoltà, e dall'altra con le sue capacità residue che vanno riconosciute e valorizzate.

- L'ospite ha il diritto di essere assistito con premura e attenzione nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
- L'ospite ha il diritto di veder rispettato il proprio ambiente di vita.
- L'ospite ha il diritto di ottenere informazioni relative alle prestazioni erogate ed alle modalità di accesso.
- L'ospite ha il diritto di ottenere che i dati relativi alla propria persona ed a ogni altra circostanza che lo riguardi rimangano segreti.
- L'ospite ha il diritto di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi

Art. 2 Diritti delle famiglie

La famiglia ha il diritto di essere informata su tutto quanto concerne la cura e i programmi del progetto educativo individuale del loro familiare. La famiglia ha il diritto di conoscere e ricevere le dovute informazioni, attraverso anche degli incontri mirati di tipo psico-educazionali, relative alle condizioni del proprio familiare e alla sua evoluzione.

La famiglia come l'utente, è soggetto attivo nella realizzazione del progetto individualizzato, deve essere consenziente, condividere e contribuire anch'essa alla sua realizzazione.

Anche nella famiglia esistono risorse e conoscenze che vanno riconosciute, valorizzate e messe in opera nel programma e nella realizzazione degli obiettivi.

Alla famiglia deve essere data la possibilità di fortificare la propria capacità di saper gestire l'utente anche nei momenti più difficili, mediante un eventuale supporto diretto nel carico emozionale.

Alla famiglia viene garantita la possibilità di esprimere, attraverso la compilazione di schede, il proprio parere e la propria soddisfazione relativa alle prestazioni erogate nei confronti dei propri parenti.

Art. 3 Doveri

I. L'Ospite ha il dovere di rispettare la dignità degli Operatori del Centro.

II. L’Ospite ha il dovere di osservare le regole di convivenza concordate con gli Operatori e con gli altri Ospiti del centro.

III. L’Ospite ha il dovere di collaborare nel fare sì che lo spazio abitativo sia il più possibile su misura delle proprie esigenze personali, nel rispetto delle diverse individualità.

IV. I Familiari hanno il dovere di saldare nei tempi previsti la retta e le eventuali spese accessorie.

V. I familiari hanno il dovere di rispettare le regole del Centro.

VI I familiari hanno il dovere di rispettare il ruolo degli operatori.

VII. L’Ospite e i suoi Familiari sono tenuti ad avere cura di arredi ed accessori del Centro.

CAPO II – ACCESSO ALLA STRUTTURA

Art. 4 – *Ammissione*

- su invio della Unità di Valutazione Multidimensionale

La domanda per l’accesso va inoltrata dal disabile, dalla famiglia/tutore/amministratore di sostegno, corredata da specifica documentazione alla PUA, nella quale deve essere indicato espressamente il Centro prescelto.

Al momento dell’ingresso, l’utente e/o il familiare devono consegnare:

- Fotocopia carta di identità;
- Fotocopia tessera sanitaria;
- Certificazione attestante lo stato invalidante;
- Dichiarazione sul livello/gravità della disabilità ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge 104/92
- ISEE FAMILIARE E RISTRETTO
- Certificazione medico di assenza di malattie infettive in atto e compatibilità con la vita di comunità (rilasciato in data non anteriore a 7 giorni);
- Contratto privato sottoscritto tra la Cooperativa Sociale “Uno Tra Noi” e il referente dell’utente e conseguente dichiarazione di impegno al versamento della retta da parte della famiglia.

I predetti documenti, in originale o in autocertificazione nei casi previsti devono essere presentati nel momento dell’inserimento nella struttura. L’ospite autorizza l’utilizzo dei propri dati nel rispetto del segreto professionale e d’ufficio e con particolare riferimento alla vigente legislazione in materia di privacy. E’ propedeutica all’inserimento nella struttura ed obbligatoria la sottoscrizione del presente regolamento da parte dell’interessato o di chi ne fa le veci, per presa visione ed accettazione, nonché

la sottoscrizione del contratto privato tra le due parti con conseguente sottoscrizione dell'impegno al pagamento della retta.

L'Assistente Sociale incontra l'utente e la sua famiglia per gli aspetti amministrativi volti ad acquisire la documentazione necessaria per l'inserimento. La Coordinatrice e la Psicologa effettuano il "colloquio di accettazione" con la famiglia e l'utente e predispongono la cartella personale (sociale - medica – educativa/riabilitativa).

Devono essere depositati presso il Centro gli indirizzi dei parenti o delle persone di fiducia (es. tutore) dell'ospite da reperire con facilità ed urgenza in caso di bisogno.

Art. 5 Dimissioni

Le dimissioni dal Centro possono avvenire per volontà dell'utente o dell'Ente Committente, per trasferimento ad altro presidio di assistenza e cura, più rispondente alle esigenze dell'utente (sulla base di specifiche indicazioni socio-sanitarie) o per morosità prolungata per oltre quattro mensilità. Le dimissioni per volontà devono essere presentate con preavviso di almeno 15 gg, in mancanza verrà applicata la tariffa per l'intera mensilità.

Per quanto non specificato nel presente regolamento si rimanda al contratto stipulato con il distretto ASL di riferimento.

Art. 6 Trattamento degli ospiti

Tutti gli ospiti hanno eguale trattamento, salvo eventuali prescrizioni mediche a fronte di soggetti bisognosi di diete particolari. I pasti comunque saranno preparati nel rigoroso rispetto delle tabelle dietetiche.

Art. 7 Pagamento retta

Il pagamento della retta deve avvenire entro il giorno 10 del mese successivo alla fruizione.

La famiglia è tenuta a segnalare al coordinatore del centro l'assenza dell'utente massimo entro le ore 8,00, comprese quelle per malattia, per il quale è richiesto il certificato medico alla riammissione ove la malattia sia di durata superiore ai 5 gg. In caso di assenza, l'onere della retta giornaliera per i giorni di assenza sarà ad integrale carico della famiglia.

Art. 8 Comportamento degli ospiti

Per ragioni di sicurezza è fatto divieto agli ospiti di fumare nel Centro, di introdurre nel Centro articoli pericolosi per sé e gli altri ospiti ed operatori o che possano danneggiare gli arredi e la struttura.